

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

In tutta Italia C. 3 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO
Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI
Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 30 - In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea - Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI
si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 983, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Bologna.

GIORNALE DI PADOVA
IL COMUNE
il più diffuso della Città e Provincia
ABBONAMENTO
dal 1 giugno a 31 dicembre 1894
L. RE 9,25
Pubblicità economica in IV pag
MASSIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 3 PER PAROLA

Regolamento della Camera

Dal resoconto parlamentare di ieri abbiamo rilevato colla più viva soddisfazione che l'on. Cavallotti fece una proposta per modificare il Regolamento della Camera.

Nessuna notizia poteva riuscire, nel momento attuale, più gradita di questa. E ci vuol poco a persuadersene dinanzi allo spettacolo, che tutto ci autorizza a chiamare indecente, del modo col quale procedono in quest'ultimo periodo parlamentare le discussioni della Camera legislativa.

Perchè non ci si accusi di eccessiva severità per questo nostro giudizio, ci mettiamo sotto l'egida del presidente Biancheri, il quale dopo aver tolta la parola all'Imbriani, disse allo stesso, il quale continuava colle sue escandescenze, le parole che riportiamo testualmente:

«Queste parole sono indegne della Camera. Così non si fa che abbassare ogni giorno il Parlamento.»

La Camera intera fece plauso al giusto risentimento del suo Presidente; ma credeva per questo, o lettori, che l'on. Imbriani, (poichè fu proprio lui l'onore richiamato) abbia messo freno alle sue invettive? Tutt'altro. Egli ha continuato e ne ha rincarito la dose, per cui l'on. Presidente dicendo essere impossibile presiedere l'Assemblea, dichiarò di coprirsi.

Nessuno lo crederebbe; l'Imbriani trovò chi lo ha superato nelle escandescenze, e lo trovò nel Nicolini, un'emulo ancora più sfrenato e degno di lui.

L'incidente fu esaurito con precizio e venne ripigliata fra i brontolii della Camera la discussione sul bilancio delle poste e telegrafi.

Le sfilate dei due deputati ai quali abbiamo qui sopra accennato, furono accolte di gli urli di tutta la Camera, poichè ormai l'urlo è diventato un modo abituale di questa rappresentanza legislativa per espr...

mere l'opposizione a quanto dicono gli oratori di parte avversa.

Non è quindi da meravigliarsi se noi, e quanti altri ripudiano le grida selvagie appena spiegabili nelle riunioni sociali più basse, si sono espressi con vivace compiacenza per la proposta che si attribuisce all'on. Cavallotti di una riforma nel Regolamento della Camera. Difatti questa riforma deve essere desiderata, in nome delle prescrizioni del galateo, da quanti hanno costume di praticare i modi di una società civile: mentre pare che almeno una parte della nazionale rappresentanza lo abbia dimenticato.

Ciò per la proposta in massima. Ma quale sarà la forma, quale sarà la sostanza di questa modificazione al Regolamento?

Noi siamo assai dubbiosi nelle nostre previsioni; non tanto per contrarietà che proviamo al nome del proponente, il quale milita in un campo politico diverso dal nostro. Abbiamo anzi avuto prove, anche recenti, che l'on. Cavallotti, pure militando nel campo dell'opposizione, si è saputo mantenere dentro ai confini della rispettabilità, sia pure verso gli uomini di parte a lui contraria; ma perchè lo stesso onorevole Cavallotti non ha sempre saputo fare astrazione dalle considerazioni di partito, anche in quelle proposte dove il partito deve sempre stare in linea secondaria.

Ad ogni modo se questa riforma del Regolamento deve in qualche modo venire, ben venga, e venga tosto, poichè ormai l'andazzo attuale delle discussioni parlamentari non è più tollerabile, e non fa, come ha detto egregiamente l'on. Biancheri, «che abbassare ogni giorno più il decoro della Camera.»

Notizie varie

(Servizio partecol. del COMUNE)

L'onor. Bonacci ed il Processo della Banca Romana. — Si dice che probabilmente lunedì l'on. Bonacci pubblicherà una lettera sul processo della Banca Romana.

In essa dirà anche le ragioni che lo indussero a lasciare il Ministero della giustizia sotto Giolitti, e conterà, a quanto dice, delle cose gravi specialmente a carico di Giolitti.

Diversi deputati avrebbero consigliato il Bonacci a desistere dal suo proposito di suscitare nuovi scandali, ma, finora almeno, egli non si mostra disposto a seguire tale consiglio.

I redditi erariali. — Nella prima decade di Giugno i redditi erariali si sono mantenuti relativamente favorevoli come nel mese

scorso. Un aumento si è avuto negli sdeziamenti dei grani.

Sono in aumento quasi tutti i prodotti d'esportazione dalla Svizzera, ove ormai si è perduta la speranza che venga abrogato il decreto relativo ai dazi doganali in oro.

L'onor. Crispi e l'onor. Galli. — Si vociferava che tra l'onor. Crispi e l'onor. Galli non esiste più l'accordo di prima.

L'onor. Crispi sarebbe poco soddisfatto dell'opera del Galli, non per la parte amministrativa, ma per la parte parlamentare.

Non è esclusa dunque la probabilità che il Galli esca presto dal Ministero.

Redditi di Ricchezza Mobile. — Si assicura che il Ministero proporrà che l' aliquota della ricchezza mobile per redditi di prima categoria sia elevata al 16 e mezzo per cento.

Elezioni generali. — Per quanto la Camera sia divenuta improvvisamente tutta ministeriale, nei circoli parlamentari si parla più che mai delle Elezioni generali a Novembre.

La cosa è affermata specialmente dai ministeriali più fedeli a Crispi, i quali dichiarano che il presidente del Consiglio non può fidarsi della Camera attuale e, una volta sistemate le finanze, egli intende assolutamente crearsi un forte partito ministeriale.

La Regina delle Spade

L'ATTENTATO contro Crispi⁽¹⁾

Un altro fatto, ben grave per l'idea che lo ispira, viene a dimostrare una volta di più, l'audacia e il progredire nefasto dell'idea anarchica.

L'attentato contro l'on. Presidente del Consiglio è tutto ciò che di più grande e di più arduo avevano finora pensato gli adepti di questo partito estremo.

Il Cielo ha voluto che il delitto non raggiungesse l'effetto - e noi ci congratuliamo che questa nequizia non sia stata compiuta.

Nell'on. Crispi noi non vediamo l'uomo del nostro cuore - ma però il rappresentante s'ietto e sincero delle idee più sagge di Governo attuale e mantenute con vigo in di pensiero e di azione.

Ieri un operaio mentre l'onorevole Crispi usciva in carrozza, tirò contro di lui una revolverata che, fortunatamente andò a vuoto.

L'attentato avvenne nell'angolo di via Gregoriana in prossimità all'Hotel Molard.

L'individuo da due ore faceva la posta aspettando l'on. Crispi per commettere l'attentato.

Quando questo uscì l'assassino si avvicinò allo sportello della carrozza di Crispi dalla parte sinistra ed esplose a bruciapelo la pistola.

Gridando: *Viva l'Anarchia*

La detonazione fortissima si udì a grande distanza.

Il proiettile fortunatamente passò vicino alla faccia di Crispi senza ferirlo, uscendo dalla parte opposta.

L'aggressore gettò a terra la pistola, ed estrandone un'altra, corse dal lato opposto della carrozza, evidentemente volendo esplosione ancora.

Il cocchiere alla prima detonazione fermò la carrozza e col manico della frusta colpì in fronte lo sconosciuto. A cassetto col cocchiere sedeva il commesso Colini - lo stesso che arrestò a Napoli il Caporali, che a Toledo aveva scagliato un sasso contro Crispi - scese precipitoso dalla carrozza e si avventò sullo sconosciuto, col quale venne a colluttazione.

Accorsi i vicini prestarono man forte al Colini e riuscirono ad arrestare l'individuo che aveva gettato la pistola.

Crispi sempre calmo si fece dare l'arma per esaminarla. L'arma è a due canne.

In carrozza coll'on. Crispi dalla parte sinistra stava il comm. Pinelli amico e capo del gabinetto di Crispi, il quale saltò di carrozza impugnando il suo revolver.

Ultimato l'arresto, l'individuo fu condotto al carcere di Sant'Andrea delle Fratte.

Si recarono al carcere il procuratore generale, il prefetto, il questore ed il procuratore del re.

Sulle prime l'arrestato non voleva dare il nome; poi disse chiamarsi Lega Paolo, d'anni 25, falegname nativo di Lugo. Si dichiarò anarchico di professione.

Disse che venne a Roma ieri appositamente per uccidere Crispi.

Aggiunse ammiccamente rincrescergli di non averlo ammazzato.

Fu trovato in possesso di due pistole di quelle che servono ad uso duello; una è alquanto affumicata e l'altra ancora carica a palla. Il Lega dichiarò di averle comperate a Bologna.

(1) Troppo tardi ci giungeva ieri il dispaccio sull'attentato dell'on. Crispi. Non abbiamo potuto informare i lettori con una seconda edizione, perchè gli operai della Tipografia erano partiti.

Parlamento Italiano

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza: BIANCHERI
(Seduta antim. del 16 Giugno)
La seduta è aperta alle ore 10.
Si procede alla discussione in terza lettura

meno, portar via con voi qualche cosa della mia povera casa, per ricordarvela.

Egli aprì un astuccio d'anelli pieno di tutte le ricchezze di Golconda.

— Sceglietelo, diss'egli.

To pre e così madama de Mailly quello che ci parve il più semplice.

Se ne mostrò stupito e ci obbligo d'accettare, invece di quello da noi preso, io, un rubino, ed ella un carbonchio che di eguali non n'erano a Parigi.

— Ora, madama, io non ho preteso nulla, e non avrete a lagnarvene, almeno spero; vi chieggo un ultimo favore: il più grande silenzio su tutto questo. Mi obblighereste a lasciar Parigi dove mi trovo tanto bene. Ci rivedremo, povera contessa, quando verrà il dolore.

E voi, madama, sapete già quali legami misteriosi ci uniscono; contate dunque su me. Se mai desiderate la mia presenza, chiamatemi ad alta voce; non importa dove io sia, vi sentirò, se tarderete a vedermi. Addio, addio, a voi che avete avuto fiducia. Sono dolente di lasciarvi; voi avete dei destini contrari, ed io non posso nulla su questi eterni decreti. Solo, ricordatevi di me!

Egli sparve per una porta invisibile. L'uomo barbuto si trovò nell'istante stesso dinanzi a noi, senza essere stato chiamato, senza sapere come era venuto; egli riprese la sua lanterna e ci fece chiaro come al nostro arrivo.

Montammo in carrozza. Nel momento in cui aprivamo il portone dei carri, un gallo cantò.

— Ah! mia cara, ecco perchè ci ha licen-

del disegno di legge per le modificazioni alla legge elettorale politica ed alla legge comunale e provinciale.

Parlano facendo osservazioni: *Chindamo, Ruggieri, Cavagnari*, a cui risponde il relatore Torraca. Si approvano gli articoli.

Si procede alla discussione in seconda lettura del disegno di legge sulle operazioni elettorali amministrative e politiche.

Crispi accetta che la discussione si apra sul disegno di legge della Commissione.

Parlano *Brunialti, Grippo, Brunialti, Bertollo, Coombo-Quattrofrati*.

Si impegna una lunga discussione, a cui prendono parte *Bertollo, Grippo, Brunialti, Castorina, Lazzaro* sul frazionamento delle sezioni elettorali.

Dopo osservazioni di *Rizzo, Chiaradia, Levi* ed altri si rimanda il seguito della discussione a lunedì mattina.

La seduta è tolta alle ore 12.15.
(Seduta pomerid.)

La seduta è aperta alle ore 2.15.

Il Presidente annunzia l'attentato compiuto contro il Presidente del Consiglio onor. Crispi.

Crede interpretare il sentimento di tutta la Camera nell'esprimere le più vive congratulazioni al Presidente del Consiglio onor. Crispi, per lo scampato pericolo.

Stigmatizza poi il vile attentato opera di un esaltato anarchico.

Tutta la Camera applaude freneticamente. Anche l'on. *Mordani* esprime i suoi sentimenti di simpatia per l'on. Crispi e si congratula che sia uscito immune dal pericolo.

L'on. *Mordani* va ad abbracciare il Presidente del Consiglio.

La Camera s'entusiasma, gli applausi scoppiano fragorosi.

Ritornata una poca di calma sorge quindi a ringraziare di tali affettuose dimostrazioni l'on. Crispi.

Egli dice: Mi sento commosso per questa manifestazione, che rimarrà per sempre indelebile nell'anima mia: essa mi prova che se il servire la patria espone a pericoli, dà pure grandi consolazioni.

Questa manifestazione della rappresentanza nazionale mi sarà di conforto e di aiuto perchè io possa continuare a servire il mio paese con tutte le forze, nè varranno le minaccie od offese a togliermi dalla via che mi sono prefissa. (Applausi vivissimi e prolungati).

Dopo di che la Camera passa allo svolgimento dell'ordine del giorno.

Si vota a scrutinio segreto il disegno di legge per modificazioni alla legge elettorale politica ed alla legge comunale per la parte concernente la compilazione delle liste elettorali.

Indi si seguita la discussione del bilancio delle poste e telegrafi.

Parla per primo l'on. *Ercole* sull'art. 31

ceuziate. Al canto del gallo, tutto questo deve sparire, e il povero Courtenay rientra nella sua tomba. Io scommetto che, se potessimo ritornare, non troveremmo più nè casa nè Emeric. L'anello però vi è sempre.

Vi racconterò ora il resto della mia vita, la fine d'un regno, il di cui principio fu sì brillante e si pieno di speranze? Vi racconterò, soprattutto quel che oggi succede, quest'emigrato, cornice di mille avvenimenti e di mille contrasti! Non lo so, perchè sono molto vecchia!

Ecco un ordine dei signori di Neuchâtel di andare a trasportare altrove i nostri pennati. Ci si manda via, noi, poveri esiliati, senza risorse, e bene spesso senza pane. Ma c'è l'ospitalità elvetica. Mi bisogna dunque partire, alla mia età, e cercare altre abitudini. Ahimè! io non dirò come madamigella Maillet: «È tutta colpa di Rousseau;» ma sarei tentata d'accusarne chi di diritto,

Tosto che avrò trovato un asilo, ritornerò a voi.

È una consolazione; vivo nel passato. Il presente è orribile, e temo tanto l'avvenire!

Andiamo! il mio cagnolino ha portato via i miei occhiali caduti per terra, e mi bisognerebbe correre dopo per darvi un più lungo addio. Volete accettarlo qual'è? - A rivederci presto.

Fine della Parte seconda

APPENDICE 140

del Comune - Giornale di Padova

CONTESSA DASH

Olimpia di Villebelle A CORTE

PARTE II.a
DURANTE LA GIOVINEZZA DI LUIGI XV
Traduzione di A. Z.

Finalmente, disse madama di Mailly, qui si conosce. Io non ho più paura, non si sono fatte tutte queste spese per assassinarci.

Attraversammo l'anticamera e le due prime sale; ci fermammo in una galleria, della quale nulla può dipingervi la ricchezza e lo splendore.

Essa era addobbata, dall'alto al basso, in drappo dorato, con dei rami di quercia in velluto cremisi. Le porte e gli intermezzi delle finestre erano in specchi di tutta altezza. Dei lampadari e dei bracciali di cristallo di rocca scintillavano con mille fiamme.

Era un palazzo dei racconti arabi; il re non ne possiede uno così bello. Ad un lato c'era un gabinetto fornito in broccato fondo argento, sparso di giacinti bleu e viola; e sul tutto tessuti dei grandi manipoli di pampini,

frammezzati di uva in rilievo d'oro, con delle penne di pavone a vari colori: dei nastri rosa seminati di fiorellini in fondo argento tenevano tutto ciò attaccato.

Quanto ai lampadari, agli specchi e alle pendole, erano più belli ancora di quelli della prima sala. Dimenticava il tappeto d'armellino, del valore almeno di ottantamille lire.

Quello della prima stanza era in velluto verde con frangie d'oro. Il signor Pietro Emeric sempre conducendoci, giunse alla fine in una sala da pranzo tutta in vernice della China color cioccolato, della più bella e più rara.

Le cortine e le sedie erano in stoffa delle Indie ricamate in oro e perle; era una meraviglia di pazienza e d'arte.

La tavola da pranzo posta in mezzo alla stanza sopra un tappeto di zibellino, ci presentò un servizio completo in oro smaltato, guarnito di perle fine.

I cristalli, le figure di Sassonia, i fiori, tutto, insomma, era stupendo, nè io ho mai veduto una cosa simile.

Madama di Mailly esclamò: — Ma noi non siamo su questa terra, e sotto c'è della malia. Mio Dio, come rassomiglia al principe di Courtenay!

Ella lo avea guardato di nuovo, e come gli altri era stata colpita da quella seconda impressione così inesplicabile come la prima.

— Ah! è una cosa spaventevole, mormorò; vorrei essere lontana da qui.

Ella tremava. Io non era più rassicurata di lei. Emeric se ne accorse.

— Abbiate la bontà di mettermi a tavola,

che concerne le lettere non sufficiente affrancate.

Trova eccessivo ed ingiusto che nell'applicare la soprattassa non si tenga nessun conto del francobollo posto sulla lettera.

Nicola: raccomanda i portaflettere urbani e rurali, i quali non ricevono nemmeno quanto basta per comperarsi le scarpe che devono consumare percorrendo ogni giorno persino 40 o 50 chilometri e talvolta in paesi montuosi. Dopo brevi raccomandazioni degli onorevoli Vollaro, De Lieto ed altri sorge a parlare il ministro del dicastero Ferraris Maggiorino.

Egli con un lungo ed applaudito discorso risponde a tutti gli oratori.

Dopo il discorso del ministro si apre la discussione sui capitoli del bilancio.

Dopo lievi osservazioni fatte da alcuni onorevoli si approvano tutti i 41 capitoli con lo stanziamento complessivo di lire 54,941,533,28 e l'articolo unico del progetto di legge.

Il Presidente avverte che lunedì in principio di seduta si voterà a scrutinio segreto il bilancio testè approvato.

Il presidente proclama il risultato della votazione sul disegno di legge per le modificazioni alla legge elettorale politica e alla legge comunale per la parte concernente la compilazione delle liste elettorali. Votanti 206; voti favorevoli 173; contrari 33. La Camera approva.

Dopo annunziare le solite interrogazioni per la seduta di lunedì si leva quella odierna alle ore 6.25 pm.

CRONACA DELL'ESTERO

(Servizio speciale del COMUNE)

La questione del Marocco

Ci telegrafano da Berlino:

In questi circoli politici si assicura che la Germania si disinteressa della questione del Marocco. Qui si approva il contegno dell'Italia nella detta questione.

Malgrado le apprensioni della stampa inglese, qui non si crede che eventuali disordini nel Marocco possano turbare la pace europea.

Generalmente si ammette che se nascesse una questione tra la Francia e la Spagna, la triplice alleanza appoggierebbe la Spagna. Anzi, appunto in previsione di questo appoggio, si ritiene che la Francia agirà con prudenza.

La squadra russa

Abbiamo da Vienna:

Una notizia da Pietroburgo reca che la squadra russa del Mediterraneo ha ricevuto ordini di tenersi pronta per recarsi, occorrendo, nelle acque del Marocco.

Spezzati italiani

Ci telegrafano da Bruxelles:

Sono stati ritirati finora dal Belgio dieci milioni di lire in spezzati italiani.

Non tutta questa somma è stata ancora consegnata alla Banca di Francia.

Conflitto tra liberali e progressisti

Abbiamo da Belgrado:

Il conflitto tra liberali e progressisti si accentua.

Questo conflitto potrebbe determinare radicali a cambiare atteggiamento verso il Governo. E' noto che i radicali hanno deciso l'astensione dalle Elezioni, ora invece si vociferano che essi interverrebbero nella prossima lotta elettorale.

Nei circoli di Corte regna la massima apprensione per l'agitazione che si estende in tutto il Regno contro la Dinastia.

Si prevedono nuovi gravissimi avvenimenti.

L'esercito, a quanto, è completamente demoralizzato.

Le nuove elezioni in Belgio

Abbiamo da Bruxelles:

Si prevede in generale che le nuove elezioni nel Belgio rusciranno questa volta favorevoli al partito liberale, il quale ha guadagnato terreno in tutte le città del Regno.

La notizia dello scioglimento della Camera ha prodotto vivissima apprensione nella stampa clericale.

Contro Stambulow

Abbiamo da Sofia:

La reazione contro Stambulow si accentua sempre più in tutta la Bulgaria.

A Sofia egli è oggetto di continue dimostrazioni ostili.

Gli amici lo consigliarono ad allontanarsi per qualche tempo dal principato, ma egli ha rifiutato, volendo capitare l'opposizione alla Sobranje.

Una petizione pro Macedonia

Il nuovo ministero bulgaro ha ricevuto una petizione, firmata da molte migliaia di macedoni, che chiedono alla Bulgaria di interessarsi alle sorti della Macedonia.

La salute dell'Imperatrice

Ci telegrafano da Vienna:

Si dice che l'Imperatrice, dopo la terribile grandinata della settimana scorsa, ha dato nuovamente segni di alienazione mentale.

Furono chiamati a palazzo diversi medici alienisti.

Banca Italo-Tedesca

Il «Credit» di Vienna da deciso di partecipare esse pure alla formazione della nuova banca italo-tedesca.

Il direttore del «Credit» è partito ieri per Milano e Roma.

L'Imperatore al Papa

Si pretende che l'Imperatore abbia diretto al Papa una lunga lettera, nella quale spiega a S. S. le ragioni che lo determina-

reno a sentire il partito liberale ungherese per la questione del matrimonio civile in Ungheria.

Disordini a Creta

Causa i gravi disordini scoppiati nell'isola Creta, sono stati spediti 800 uomini di truppa per rinforzare quelle guarnigioni.

Trattato di Commercio

Il Sultano ha firmato il nuovo trattato di commercio coll'Austria.

Scuola Italiana

Nel prossimo Novembre la lega nazionale inaugurerà una nuova Scuola italiana a Stridone.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 16. — La commissione d'inchiesta sulla marina di guerra riconobbe che la corazzata *Magenta* presenta alcuni difetti ma che sono comuni a tutte le navi da guerra delle altre nazioni.

TROPPAU, 16. — È constatata fino ad ora la morte di 180 minatori. Altri 20 sono stati ritrovati feriti. Quasi tutti hanno riportato lesioni gravi; quattro anzi, mortali. Durante i lavori di salvataggio perirono altre 10 persone. Dai pozzi furono estratti finora 14 cadaveri; la ricerca procede tra grandissime difficoltà ed è addirittura impossibile per coloro, che si trovavano, al momento della catastrofe, in fondo ai pozzi, perchè l'incendio dura tuttora. Sono arrivati alcuni impiegati dell'amministrazione e parecchi periti.

Alle 10 1/2 pm. l'assistente Bindac, del vicino pozzo Sechser, accorse al pozzo *Franciska* con molti uomini e materiali di salvataggio. Discese nel pozzo, gli riuscì di estrarre ancora vivi due uomini, uno dei quali gravemente ferito. Il Bindac continuò a lavorare nel pozzo fino alle 4 ant., coadiuvato da un capomuratore e da un sorvegliante. Furono estratti da lui i cadaveri di 10 minatori. Nel pozzo *Johannis* erano discesi alle 4 del pomeriggio 450 minatori. Alle 9 1/2 avvenne anche in questo la prima esplosione. Il consigliere Grey, discese subito nel pozzo con uomini ed attrezzi di salvataggio, fino a una profondità di 400 metri, dove trovò il primo cadavere; vicino a questo giacevano sfracellati tre minatori lanciati fino a quell'altezza dal punto più basso del pozzo. Erano appena iniziati i lavori di salvataggio quando avvenne la seconda esplosione; nel pozzo *Johannis* però essa rispettò almeno i salvatori. Questi però dovettero sospendere il lavoro e mettersi in ritirata. I 48 minatori che erano occupati nel fondo del pozzo al momento della prima esplosione furono tutti uccisi. Dei 360 minatori, discesi nel pozzo *Franciska*, mancavano 150. 13 sono stati ritrovati morti; altri 13 furono estratti feriti. L'esplosione avvenuta oggi alle 4 ant. rese impossibile la prosecuzione dei lavori di salvataggio. Altre due esplosioni avvennero stamane alle 7 e alle 10.

KARWIN, 16. — Il bacino carbonifero dei conti Larisch, in cui avvenne la terribile catastrofe dell'altra notte, è insieme a quello del conte Wilezek il più antico di tutta la regione.

L'esplosione di ieri l'altro avvenne in ambedue i pozzi contemporaneamente. Nel pozzo *Franciska* erano discesi alle 4 del pomeriggio 360 minatori. Alle 9 1/2 di sera dal pozzo *Wilhelm* uscì come il rombo di una esplosione. Accorsero tosto il direttore dell'esercizio, il capo minatore e parecchi sorveglianti, e si calarono nel pozzo. Giunti a una profondità di 280 metri, avvenne una seconda esplosione molto più forte della prima; il direttore fu lanciato violentemente indietro, i suoi uomini rimasero quasi tutti morti.

Il direttore Hohngt fu trasportato dai superstiti, privo di sensi, all'aperto. Questo avvenne nel pozzo *Wilhelm*. Nel pozzo *Franciska* subito dopo la prima esplosione, discesero un ingegnere e un assistente per impedire il lavoro di salvataggio. Ma una seconda esplosione li colse durante la discesa; l'assistente rimase morto sul colpo, l'ingegnere trasportato all'aperto, gravemente ferito, morì dopo pochi minuti.

LISBONA, 15. — La corazzata *Vasco de Gama* partirà per Tangeri.

LIDIBE ABBES, 16. — Sei squadroni di cacciatori furono spediti alla frontiera del Marocco.

TANGERI, 16. — Abdel Aziz fu proclamato a Fez il 12 giugno.

Tutto è calmo.

BERLINO, 16. — Qui si ritiene che convenga attendere lo svolgersi degli avvenimenti nell'interno del Marocco prima di riconoscere ufficialmente il nuovo sultano Abdel Aziz.

MADRID. — I giornali e specialmente la *Correspondenz* riproducono la voce d'un rimpasto ministeriale.

La commissione speciale per la legge delle banche e per la legge sul prestito decise di proporre alla Camera l'approvazione della prima legge e rinviare la seconda alla commissione del bilancio.

KARWIN, 15. — Si sta lavorando alacremente a preparare l'opera di salvataggio. Disgraziatamente, l'esperienza degli scorsi anni fa prevedere che passeranno parecchi giorni prima che si possa tentare qualunque cosa nell'interno della miniera.

Si sta ora compilando la lista degli operai occupati nella miniera. Essi sono quasi tutti slesiani e italiani.

Il numero delle vittime delle catastrofe spaventevole dell'altra notte ascende ad oltre du cento.

Nelle miniere dei conti Larisch a Karwin avvanno anni fa una disgrazia, del tutto simile a quella della notte scorsa; fu provocata dal maltempo ed ebbe per conseguenza l'orribilmente tragica morte di parecchie centinaia di persone.

WASHINGTON, 15. — Al Senato si respinge con 37 voti contro 29 la proposta Teller tendente a ristabilire la tariffa Machinley sulle lane.

RIO GRANDE, 15. — I predoni infestano la provincia; la popolazione emigra.

IL RACCONTO DELLA DOMENICA

La prima battaglia

Non ti meravigliare, amico; a questo mondo capitano delle cose, delle quali è difficile rendersi ragione. Hai un bel prevedere: quando tu hai ben previsto, tutto va a finire all'opposto di quel che tu credi.

Senti questa che è capitata a me.

Ero stato promosso da poco sottotenente, e ti puoi immaginare come me la godevo; a Milano, ufficiale, diciott'anni e mezzo appena; babbo che allora si ricordava di mandarmi qualche soldo; delle sartine che si ricordavano di levarmeli di tasca... Che vuoi di più? A questo aggiungi i pensieri dorati e le promozioni rapide, è vero, ma meritate, che mi decretava la sera guardandomi nello specchio facendo toletta, o in letto prima di pigliar sonno, e vedi bene che non ci sarebbe rimasto più posto per nessun'altra, soddisfazione. Eppure io ce ne avevo un'altra, la più grossa di tutte: ero l'ufficiale più giovane del reggimento. Ti par nulla?!

Basta: l'essenziale è che ero veramente felice, come forse non sarò mai più. T'assicuro che me lo meritavo, perchè, modestia a parte, avevo un gran merito: non mi davo l'aria né d'un Werter, né d'un Jacopo Ortis; il mondo era bello per me e non ne facevo mistero; la felicità mi si leggeva sulla faccia.

C'era un pensiero che mi saltava in testa ogni tanto, un pensiero delicato e gentile: più che un pensiero, un ricordo.

Altri tempi, altre storie, mio caro.

Vita di studente, quattordici anni, poca volontà di studiare ed una mania feroce di fare all'amore. E il primo amore era venuto e durava da più di due anni, quando, saltatemi addosso la voglia di fare il soldato, fra una sciabolata e una bella ragazza... preferii la sciabolata!

Il mio pensiero però tante volte volava là vicino a lei, e spesso mi veniva un'idea: «Se dessi le dimissioni e la sposassi...» Perchè, amico mio, avrai capito che nessuno di noi due era in grado d'accusare ricevuta delle famose *quarantamila lire*.

«E un fatto - pensavo - che se rivedessi quella ragazza me ne innamorerei da capo irremissibilmente.

La prima volta che andai in licenza, la vidi... ma non me ne innamorai. Ciò non ostante, nelle mie ore di meditazione — tutti ne abbiamo — pensavo a lei molto volentieri, perchè alle persone che ci hanno voluto bene si pensa sempre con piacere. Ma niente di più.

La vita passava sempre gioconda, talvolta spensierata; ed io me la godevo, come del resto se la godevano tutti, i vecchi compresi; io poi che ero l'ufficiale più giovane del reggimento...

Un giorno — era di settembre — venne il *Bollettino* ad annunziarci che il reggimento aveva avuto un nuovo capitano, il quale infatti tre giorni dopo arrivò fra noi. Bel giovanotto, promosso allora allora, pieno di bontà... *simpaticone*, è detto tutto. Veniva dal 1.º reggimento, che era di guarnigione a Firenze. Egli era 'entusiasta di Firenze e dei fiorentini — io sono fiorentino — perciò c'intendemmo subito e andammo perfettamente d'accordo, quasi in intimità, tanto più che, avendo egli preso alloggio nella stessa casa dove io abitavo, avemmo occasione di trattenerci spesso insieme. E fu così che seppi da lui che stava tanto bene a Firenze, che colà aveva numerose cose scappate, che era fidanzato e che fra poco si sarebbe ammogliato.

Difatti, dopo pochi giorni, il capitano, ch'era partito in licenza, ci mandò la partecipazione dell'avvenuto suo matrimonio... col mio primo amore.

T'immagini in che condizione mi trovavo. Ero, si può dire, l'amico della mia prima amora. Il capitano non avrebbe certo mancato, appena giunto, di invitarmi a casa, ed io avrei dovuto fare il disinvoltato e andarci, a costo, se no, di diventare ridicolo agli occhi della sposa.

«Questo poi no — pensavo, — avvevga quel che vuole, ci andrò, se mi invita.

E, non volendo, cominciavo a pensare al lato romantico dell'avventura. Per altro questa faccenda mi faceva star male; avrei già voluto essermela cavata con una visitina, dopo la quale mi sarei ben guardato dal rimettere piede in casa degli sposi novelli.

Eppure tutto non era lì. Io non me l'aspettavo, ma c'era di peggio. Un giorno il colonnello riunisce gli ufficiali in sala di convegno per nominare una Commissione incaricata di acquistare il dono d'uso per la giovane sposa che di lì a pochi giorni sarebbe venuta a Milano. Fissato il genere del dono che volevamo fare, si passò alla nomina dei *commissari*.

«Naturalmente — osservò il colonnello — bastano due membri, perchè il terzo è di diritto al sottotenente più giovane, come incaricato di presentare il dono.

Io sudavo freddo.

«Vede che cosa vuol dire essere giovani? — aggiunte il sommo duce in tono scherzoso, rivolgendosi a me. — Vede che cosa vuol dire? L'onore e la fortuna di dare il bacio alla sposa.

Io aveva la febbre.

«Il bacio? — esclamai meravigliato.

Tutti diedero in una risata.

«Come! non lo sai ribatte il colonnello.

Questa è grossa!

«Paghi! — sentenziò colla sua voce stridula il direttore dei conti, cui l'idea d'un pagamento faceva palpitare più vivamente il cuore. — Paghi!

Paghi il vermouth a tutti. Ma che cosa non avrei pagato per non essere l'ufficiale più giovane del reggimento? Come cambiano le cose! Vedi? Avrei regalato volentieri dieci anni di vita a quel Meistofele che mi avesse prestati due anni in quel momento. Altro che visita! Si trattava del bacio, e non c'era che dire; io era ancora l'ufficiale più giovane del reggimento... Maledetta gioventù!

Il bacio... Ah, quel bacio... Ma chi lo aveva inventato quell'uso cavalleresco — sia pure — ma così imbarazzante per me?

Tentai liberamente domandando una licenza; ma non mi si lasciò partire, perchè in licenza c'erano già molti altri ufficiali.

Dunque non c'era via di mezzo: bisognava baciare. E dire che, qualche anno addietro, quel bacio l'avrei dato tanto volentieri!... Ma non avevo avuto il coraggio di chiederlo; soltanto a pensarci mi tremavano le gambe. Vedi che cosa vuol dire non sapere? Ora, per avere un bacio da una ragazza, invece di chiederglielo, gli ne darei uno io; ma allora... faceva la seconda liceale!

Per essere sincero, devo aggiungere una cosa: sebbene io non avessi mai provato quegli scoppi di passione, coi quali credevo si manifestasse il vero amore, pure accarezzai sempre volentieri, col pensiero, quel primo sogno amoroso.

Però, accanto all'imbroglione di quella falsa situazione, c'era — e lo sentivo — se non il risveglio d'una passione, di certo un sentimento di invidia e di rancore per il capitano che aveva sposata la mia ragazza.

Così, agli altri dubbi, si aggiungeva questo: «Sarò forte abbastanza da sopportare l'emozione che possa derivarmi da quel bacio, senza che nessuno si accorga di nulla?»

Hai ragione; sta bene che si trattava di un bacio in fronte soltanto. Ma per te è nulla accostare le labbra alla fronte di una donna che ti ha fatto battere il cuore e per la quale tu hai spinto la simpatia fino al punto di pensare: «Se dessi le dimissioni e la sposassi!...»

Se io avessi avuto dieci anni di più e avessi dovuto baciare soltanto il guanto di quella donna, mi sarei sentito egualmente imbarazzato e commosso.

Venne il gran giorno, il giorno fatale. Io non mi reggevo in piedi; ero pallido e smorto come un cadavere. Ai miei compagni inventai che tutta la notte avevo avuto una gran febbre: mi crederanno. Chi non lo credette di sicuro fu la giovane sposa, la quale sebbene certamente preparata a vedermi comparire l'altro giorno, non riuscì a reprimere la sua emozione.

Tutti trovarono naturale quell'emozione... Anch'io!

Presentato, dovetti dire due parole nel fare la consegna del regalo. Non so che cosa dissi; mi ricordo che mi tremava la voce e un tantino anche le gambe. Dette le parole, consegnai il dono... e il bacio.

Spiegami questa: il bacio non mi commosse troppo; mi calmò, invece. Quel bacio mi guarì.

Da quel giorno ho riveduta spesso quella donna bella, spiritosa e interessante; ma non ho mai più pensato a lei. E nei lunghi colloqui che ho avuto con essa — a quattro occhi — in mezzo alle confidenze che ci siamo fatte reciprocamente, mai una parola ci è uscita di bocca per rammentarci che abbiamo comune il nostro primo sogno di amore.

Ora sono l'intimo di famiglia, il padrino del loro *maschietto*; mi vogliono bene, gliene voglio anch'io e niente altro.

Trovami la ragione.

Questo mi raccontò il mio amico. Io la ragione non l'ho ancora trovata.

Ancona. CESARE PILATO

ROMA

La Regina delle Spade

Cronaca del Regno

ROMA

L'arresto degli strangolatori. — Ieri sera la questura ha arrestato un orologiaio nonché un commesso di commercio disoccupato convinti autori del noto strangolamento della vecchia serva.

In casa dell'orologiaio fu trovato un pezzo di corda uguale a quello usato per lo strangolamento.

Gli arrestati confessarono di aver agito scopo di furto.

FIRENZE

Ancora il misterioso omicidio. — Continua il mistero per l'omicidio di via Parione. Oggi la Camera di Consiglio ha legalizzato l'arresto del Bracciotti. Si dice che si siano constatate circostanze aggravanti la sua condanna.

La questura promette fra pochi giorni di dare una notizia clamorosa. Frattanto oggi vuotò senz'alcun risultato il pozzo bottino di casa Bosi.

NAPOLI

Disordini all'Università di Napoli. — Ieri è stata riaperta l'Università.

Mentre procedevansi agli esami una ventina di studenti entrarono nella sala, dimostrando il proposito di impedirli violentemente.

Altri studenti reagirono. Ma già stava per tornare la calma quando arrivò un battaglione di bersaglieri. Metà si schierò nelle vicinanze, metà penetrò nell'atrio con guardie e carabinieri.

La scena che è avvenuta è indescrivibile. Si gridava: *viva! abbasso!*

Si fecero parecchi arresti. Fuori dell'Università avvennero colluttazioni più violente. Gli studenti diressero protesta ai giornali cittadini.

Furiere ucciso mentre vuol metter pace. — Ieri mattina i beccai Castellano e Volpe litigavano fra loro in via S. Matteo.

Passava di lì a caso il furiere di fanteria ventiduenne Domenico Fabbri. Egli volle mettersi paciere fra i due; ma il Castellano invece contro di lui in modo da costringerlo ad usare la sciabolata. Intanto il Volpe, preso alle spalle, vibrava al povero Fabbri una tremenda pugnalata alla nuca.

Il Fabbri è moribondo.

GENOVA

Duello fra ufficiali e giornalisti. — Ieri ebbe luogo un duello fra Pietro Gustavo, cronista del *Caffaro*, e il capitano Giordano Autricliniano.

Il capitano ebbe asportato completamente il naso da un fendente.

Gli avversari si riconciliarono.

MILANO

Un ladro che ferisce ed è ferito. — Nel pomeriggio, certo Baroni noto pregiudicato, si era recato al Monte di Pietà a pigliare della stoffa rubata.

Fermato dalle guardie scappò e fu inseguito. Il lattivendolo Ravacini sui bastioni lo affrontò e si ebbe una coltellata al collo talmente forte che poco mancò non rimanesse sgozzato.

La guardia Bevilacqua minacciata di ricevere una coltellata nel ventre rispose con un colpo di rivoltella che ferì il Baroni alla coscia. Il Baroni cadde al suolo e fu condotto dagli agenti all'ospedale.

Anche il Ravacini fu condotto all'ospedale per esservi medicato.

ROMA

CRONACA DELLA CITTA

Telegrammi

ALL'ONOREVOLE CRISPI

Ieri, appena giunta a Padova la notizia dell'attentato contro l'on. Crispi, gli furono spediti i seguenti telegrammi di congratulazione per lo scampato pericolo:

Sua Eccellenza Crispi, Presidente Ministri

ROMA

Padova indignata insano attentato, felicità mio mezzo Vostra Eccellenza scampato pericolo e Le augura lunga e prospera vita per maggior bene Patria comune.

Il Sindaco: BARBARO

S. E. Francesco Crispi

ROMA

In nome della Società del Tiro a Segno Nazionale esprimo a V. E. l'indignazione vivissima per l'infame attentato augurando all'antico patriotta di vincere ora e sempre tutti i nemici dell'unità italiana.

Presidente: PARESI

Anche l'on. sig. comm. Daniele Vasta, R. Prefetto, telegrafò all'on. Crispi manifestando i propri sentimenti e quelli di tutti i funzionari dell'Amministrazione provinciale.

A S. E. Crispi

ROMA

Consiglio Provinciale inorridito esecrando attentato congratulasi E. V. scampato pericolo augurando siano Vostri giorni conservati lungamente alla Patria.

Senatore Colletti PRESIDENTE

A nome Deputazione Provinciale porgo felicitazioni V. E. ad indignazione esercando attentato augurando sia conservata lungo tempo vostra preziosa esistenza per bene Patria.

Presidente BEGGIATO

La terna per il Rettore.

L'assemblea generale dei professori ordinari e straordinari di questa Università si riunirà martedì, 19 corrente, a ore dieci per procedere alla votazione di una terna da proporsi al Ministero della P. I. per la nomina del Rettore Magnifico nell'anno scolastico 1914-15.

Al Sindaco.

Oggi alle ore 10 gli impiegati municipali offrono al conte Emiliano Barbaro, Sindaco della nostra città, un bellissimo ritratto, opera pregiata del sig. Toniolo.

Sotto il ritratto era scritto: Conte Barbaro Emiliano, Sindaco di Padova. Impiegati municipali - 1894.

Elezioni amministrative sospese.

Il sindaco Barbaro ha pubblicato il seguente manifesto:

La circolare della R. Prefettura in data 13 corrente n. 323-6513 divisione II.a avverte

che le elezioni parziali amministrative fissate con l'avviso del 7 corrente, n. 14278 per il giorno 24 corrente, restano sospese.

Per la Gran Guardia.

Venne spedita all'on. Giunta Municipale dalla Lega Socialista Padovana una circolare, tendente ad ottenere che la Giunta stessa revochi una deliberazione antica, colla quale si riservava che le sale comunali non debbano essere concesse se non a scopo di beneficenza.

In pari tempo il Comitato chiede la concessione della Sala della Gran Guardia allo scopo di discutere il tema:

Socialismo e Patria, Capitalismo e Miseria, volto dal Dott. Nicola Badaloni deputato al Parlamento.

La circolare, che è pure spedita alla stampa ai vari consiglieri del Comune è firmata dai signori Panbianco, Pagani, Busana membri del Comitato della Lega Socialista Padovana (sezione del Partito Socialista dei Lavoratori italiani).

Beneficenza.

I sigg. conti Fanny Fava Camerini e cav. dott. Paolo Camerini, nella mesta ricorrenza del nono anniversario dalla morte del loro amatissimo marito e Padre co. cav. Luigi Camerini, per onorarne la benedetta memoria largirono alla Congregazione di Carità la somma di L. 1500.

Il Consiglio della P. O. riconoscente pubblica l'atto benefico.

L'ospiz. Mar. e l'Istit. Rachit. esprimono alla signora co. Fanny Camerini Fava ed al sig. co. cav. Paolo i più vivi ringraziamenti per la generosa elargizione di lire duecento fatta a beneficio della Pia Istituzione nella mesta ricorrenza del nono anniversario della morte del sempre rimpianto loro amatissimo marito e padre.

La Direzione della Cucina Economica con animo riconoscente perge i più sentiti ringraziamenti ai benemeriti conti signori Fanny e Paolo Camerini, che ad onorare la memoria del loro amato e compianto sposo e padre, ricorrendo il nono anniversario della morte, elargirono a favore della Cucina lire cento.

Bollettino militare.

Dal Bollettino militare ieri pubblicato dal ministro della Guerra, rileviamo la seguente disposizione che riguarda il nostro presidio.

Palatella tenente contabile nel 77 è trasferito nella stessa carica all'ospedale militare di Padova.

Riduzioni ferroviarie per le feste Correggesche.

L'amministrazione ferroviaria dell'esercizio della Rete Adriatica ha concesso le seguenti facilitazioni in occasione delle feste per il IV centenario del Correggio che avranno principio a Parma oggi 17:

1. Proroga di dieci giorni della validità dei biglietti normali di andata e ritorno a prezzo ridotto distribuiti per Parma durante il periodo delle feste.

2. Abilitazione delle stazioni sulla linea Venezia-Parma alla vendita di biglietti speciali di andata e ritorno per Parma, e con facoltà di una fermata intermedia nell'andata e nel ritorno.

Ingiurie alle guardie.

Ieri le guardie municipali Vescovi e Tramonti vennero ingiuriate dalla giovagva Grazio Ramon Teresa di qui, perchè venne dalle stesse posta in contravvenzione essendo la Teresa fermata in luogo proibito con un cartello tirato a mano.

Contro la stessa fu sporta querela.

LA REGINA DELLE SPADE

E' questo il titolo del Romanzo di Paolo Féval, che noi imprenderemo a pubblicare in appendice.

La Regina delle Spade è un Romanzo che interesserà vivamente i lettori, sia per l'intreccio, come per la naturalezza e l'efficacia delle descrizioni.

Un merito speciale di questo lavoro, consiste nella riproduzione fedele delle abitudini studentesche germaniche.

Nel Romanzo, che segue e descrive lotta di partiti opposti, predomina il sentimento dell'amore, che La Regina delle Spade ha acceso nel cuore del campione degli studenti.

Ma non vogliamo ora esporre l'intreccio del lavoro, che siamo certi in onterà il favore di tutti i lettori come l'ha già ottenuto il precedente Romanzo: « Un fiore all'incanto ».

Investimento.

Questa mattina alle ore 6 certa Zenaro Teresa, di Venezia, fantesca presso la famiglia del signor Francesconi Carlo, in Piazza Vittorio Emanuele venne investita da un cavallo attaccato ad una carrettella; guidato da certo Faustino Stefano, d'Abano, causando una contusione al piede sinistro.

Nessuna responsabilità pesa a carico del del guidatore.

Smarrimento o borseggio.

Certa Bisella Maria, maritata Morro, da Chiesa Nuova, mentre ieri trovavasi in Piazza Erbe smarriva il portamonete contenente 14 Lire.

Alla stessa sorse il dubbio di un borseggio da parte di un giovinotto che le faceva la corte.

Bambini scomparsi.

Certo Gasparini Andrea di Dolo avvisava le guardie municipali di avere smarrito un suo bambino di nome Antonio d'anni 9, qui venuto per alcuni affari al mercato.

Pure Friso Giuditta di Salboro smarriva la propria figlia Giuseppina, d'anni 7. I due bambini vennero, dopo alcune ore, ritrovati.

Pulizia urbana.

Alcuni abitanti di Vicolo Codalunga si lamentano del mantenimento indecente di quella contrada, che a dire il vero trovasi in uno stato a non molto apprezzabile.

Il municipio dovrebbe disporre per togliere tale indecenza e le guardie diano fra il giorno qualche scappatina in quel sito troppo abbandonato, dalla sorveglianza degli incaricati.

Arresti.

Ieri sera fu arrestato certo Vetturato Alberto, d'anni 23, colpito da mandato di cattura.

Rizzi Teresa, d'anni 22, da Venezia, Poloni Italia d'anni 27, da Udine, e Mazzari Maria, d'anni 24 da Rovigo, furono messe in contravvenzione.

Ieri notte vennero arrestate certa Valch Giovannina ed una sua compagna, perchè in via dell'Arco disturbavano i passanti.

Il Lido.

Ecco il sommario del numero di oggi del giornale Il Lido, rivista mondana, diretta dal sig. Ernesto Pietriboni:

Vittorie d'Arte, E. Pietriboni - Interventi: La Sognatrice, A. Haudet; Echi, Heine - Vittorie Salmi, Pompeo Molteni - La parola del dottore, O. Pinelli - Dal Lido di Venezia, Jacopo Bernardi - Il trionfo della morte, Rodolfo Protti - Ondine e conchiglie, il Rivistaio.

Come il numero scorso anche il presente è illustrato.

Bollettino degli oggetti trovati

e depositati in quest'Ufficio di polizia urbana

Per la prima volta Un biglietto di Stato Un portamonete con pochi centesimi Una mantellina per signora Un braccialeto di metallo Un biglietto del Monte di Pietà Un soprabito di stoffa da viaggio.

Per la seconda volta Una moneta d'argento Un portamonete con poco denaro

SPETTACOLI DEL GIORNO

Teatro Garibaldi. - La Compagnia Internazionale Comico-Lirico-Coreografica di proprietà della sig. Emilia Albani e diretta da LELIO LE GASSI e F. P. MURRO rappresenterà:

Il ritorno del Marinato Chiuderà lo spettacolo il gran ballo Santarellina

Ore 20.45 (8 3/4)

R. LOTTO - Estrazioni del 16 giugno

Table with lottery results for various cities: Venezia, Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino.

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Table with stock market data for Rome, Paris, Milan, Venice, and Vienna.

La Regina delle Spade

Nostre informazioni

L'on. Boselli, nuovo ministro delle finanze, avrebbe dichiarato che egli ritiene che si possano subito falciare diverse spese inutili nel bilancio delle finanze, procedendo col sistema da lui seguito pel bilancio dell'agricoltura.

Perciò egli crede che, anche senza il concorso delle Commissioni parlamentari, potrà ridurre di qualche milione le spese per l'amministrazione della finanza nel futuro esercizio.

L'incrociatore « Piemonte » avrebbe ricevuto ordini di tenersi pronto per recarsi, in caso di bisogno, nelle acque del Marocco.

La questione del Marocco continua ad essere oggetto di discussione nelle alte sfere diplomatiche.

Anzi nelle dette sfere si vocifera che, ove sorgessero nel Marocco tali complicazioni da richiedere un intervento europeo, potrebbe venir rimessa sul tappeto anche la questione di Tripoli.

A questo proposito un ex sottosegretario di Stato agli esteri avrebbe detto che se mai accadesse che il Marocco dovesse venire spartito tra Francia e Spagna, l'Italia dovrebbe cogliere l'occasione per impossessarsi della Tripolitania. Non facendo così, i suoi interessi nel Mediterraneo potrebbero trovarsi seriamente compromessi.

Nostri Dispacci PARTICOLARI

Zanardelli ed i provvedimenti di Finanza

(S) ROMA, 17, ore 8 Si vocifera che l'on. Zanardelli non prenderà più la parola sui provvedimenti finanziari.

E' probabile anzi che egli per ora neppure faccia ritorno a Roma. Egli dunque non combatterebbe più il Ministero, ma nemmeno lo appoggierebbe colla sua parola.

Numero legale

In questi giorni sono partiti tanti deputati da Roma che c'è appena il numero legale. I maggiori vuoti si notano specialmente nelle file dell'opposizione.

La Commissione dei Generali

(S) ROMA, 17, ore 11 La Commissione dei generali per le economie e riforme militari non è stata ancora costituita, nè si sa di quanti membri la si costituirà.

Non è improbabile che la detta commissione, anche costituendosi ora inizi i suoi lavori in autunno e ciò per la ragione che la maggior parte dei generali sono ora occupati per preparare le manovre di campagna.

Il Re in Piemonte

S. M. il Re si recherà per la fine di luglio nel Piemonte, per assistere all'ultimo periodo delle manovre nella valle della Dora.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICÓ

DI PADOVA 18 Giugno 1894 A mezzodi vero di Padova Tempomedio di Padova ore 12 m. 0 s. 51 Tempo medio dell'Europa Centrale (o dell'Etia) ore 12 m. 13 s. 22 Osservazioni meteorologiche seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare

Table with meteorological data for June 16, including barometer, temperature, and wind.

Man sucht deutsches stiltliches arbeitsames dienstmädchen. Adresse: cins bis zvei uhr via Rovina crster stok N. 4135.

A. Priuli e C.

Advertisement for A. Priuli e C. featuring a mandolin and text about musical instruments and commissions.

Crema Dentifricia

Advertisement for toothpaste featuring a woman's portrait and text about dental hygiene.

Unico DEPOSITO per PADOVA e Provincia della vendita all'ingrosso e dettaglio presso la DROGHERIA.

DALLA BARATTA via ex Portici Alti, crociera del Gallo

OCORRENDO

Fatture, Intestazioni, Indirizzi, Listini, Specifiche, Partecipazioni, Vignetti visita, Cartelli reclame, ecc. dirigersi

alla Libreria Minotti

PADOVA - Piazza Unità d'Italia - PADOVA che avendo propria ed apposita

LITOGRAFIA

assume qualunque lavoro a prezzi moderati 106

Educatario Femminile di Bassano (Veneto) Vedi IV. pagina

AVVISO

NON PIU' SUDORE AI PIEDI Nessuno ayra più calli Tutti cammineranno leggeri e spenderanno meno se si promederanno di Calzature Ungheresi in ispecie i signori Velocipedisti, per villeggiatura, bagnanti, canottieri; per tutti coloro, infine, che amano camminar bene.

AVVISO

Ogni Lunedì dalle 8 alle 16 mi troverò in mia casa (Via Borgese N. 4720 a disposizione di tutti. Accordo facilitazione nel prezzo ai poveri. An onio Massaretti Capista Recapito: Reale Farmacia Mauro all'Università. 472

Advertisement for Luigi Facchinetti's summer goods, including caps and fabrics.

NUOVA BIBLIOTECA

Advertisement for a bookshop selling Italian and French novels.

GIUDIZJ AMERICAN

Advertisement for American judgments, featuring a testimonial from Barnum, Bonner, Franklin, Stewart, Thomens and Vanderbilt.

LE NECROLOGIE

si accettano al nostro Ufficio di Pubblicità, Via Spirito Santo, 982, fino alle ore 11 del giorno in cui devono essere pubblicate.

Advertisement for 'Un'Oasi della Vita' magazine, published in the appendix of the Padova newspaper.

SAPONI LIQUIDI PER TOILET

MOUILLA
LIQUED TOILET SOAP
A few drops sufficient for an abundant Lather

Guaranteed to be made from the Purest, and, at the same time, the Costliest Ingredients and, combining a far larger percentage of glycerine than is possible in hard Soaps, its effect on the Skin is therefore rendered doubly efficacious.

Delicately Perfumed

OBEAUSIFULLY RANSPARENT, GELDEN IN COLOUR
PURER, MORE, CLEANSING, AGREEABLE, AND AS ECONOMICAL AS ORDINARY CAKE SOAPS
Unsurpassed for the complexion

INVALUABLE

For washing the head, rendering the hair silky and lustrous; a preventive of chapped hands, and wrinkles on the face; a luxury for the bath, and indispensable for delicate skins.

Dr DUNCAN'S Signature on neck of each Bottle

Of all Chemists, Perfumers & C. Retail 4 s. 6 d. and 2 s. 6 d. bottle
Wholesale of Proprietors

The Mouilla Liquid Soap Company Ltd

6 Adam Street, Strand, London, W. C.

33

VALVOLE a volantino JENKIN

Costruzione la più diffusa, la più semplice, la meno costosa, la più durevole
Otturazione assolutamente sicura per tutti gli scopi

Possibilità di riparazione in alcuni minuti senza rimozione

In uso da molti anni negli Stabilimenti più importanti, uno dei quali ne possiede più di tremila esemplari
Prezzi correnti, allista i e campioni dietro richiesta

Rappresentante generale in Europa

GUSTAVO HEISSER, Stuttgart, Sofienstrasse, 30

Orari Ferroviari

1° Maggio 1894

9 Giugno 1894

Padova-Venezia		Venezia-Padova		Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto	3.55 4.45	omnibus	4.15 5.25	da Padova	5. — 7.40	da Dolo	6. — 6.56
»	4.38 5.25	»	6.10 7.30	»	7. 8 — 9.48	da Venezia	6.20 — 9. —
misto	6.35 8.12	diretto	8.45 9.29	»	10.34 — 13.14	»	8.28 — 11. 8
omnibus	8. 9 9.25	acceler.	9.50 10.51	»	14. 2 — 16.37	»	11.54 — 14.34
»	9.36 10.50	misto	12.15 13.25	»	17.30 — 20. 5	»	16.51 — 19.26
diretto	13.21 14. —	diretto	14. 5 14.49	»	20.23 — 23. 3	f. a Dolo	20.18 — 22.55
acceler.	13.31 14.40	»	14.35 15.14				21.45 — 23.26
misto	15.45 17.20	misto	16.25 17.45				
diretto	17.59 18.45	»	18. 2 19.18				
omnibus	20.11 21.25	diretto	22.45 23.31				
acceler.	21.38 22.30	acceler.	23.25 — 18				

Padova-Verona-Milano		Milano-Verona-Padova	
accel.	— 23 - 1.57 - 6.35	omn.	(2) - 5.20 - 7.58
omnibus	7.40 - 10.25 - 17.20	misto	» - 6.40 - 10.46
diretto	9.34 - 11. 2 - 14.25	accel.	6.10 - 10.10 - 13.23
omn.	13.35 - 16.55 - 23. 5	omn.	10. — 15. - 18 - 20. 1
diretto	14.54 - 16.16 - 19.35	diretto	13. 5 - 16.10 - 17.56
misto	20. 3 - 22.50 - (1)	omn.	14.15 - 22. — (1)
		accel.	18.35 - 23.15 - »
		diretto	23.25 - 2.16 - 3.50

Padova-Rassano		Rassano-Padova	
omn.	5, 6 6,48	omn.	5,38 7,27
misto	8, 3 9,43	misto	8,29 10,19
misto	14,36 16,27	»	15,12 17, 2
omn.	18,50 20,42	omn.	19,23 21,14

Padova-Bagno I		Bagnolo-Padova	
misto	7,10 8,50	misto	5,20 7, —
»	13,40 15,20	»	9,15 10,55
»	18,40 20,20	»	16,50 18,30

Treviso-Vicenza		Vicenza-Treviso	
misto	4,50 7, 6	omn.	5,22 7,27
omn.	8, 5 9,53	misto	8, — 10,23
misto	14, — 16,42	»	14,56 17,10
omn.	18,20 20,46	omn.	19,19 21,26

Conegliano-Vittorio		Vittorio-Conegliano	
omn.	8, — 8,28	omn.	6,32 8,58
misto	11,10 11,42	misto	8,55 9,23
misto	13,15 13,47	omn.	12,10 12, 6
omn.	16, 5 16,33	misto	14,55 15,23
»	20,55 21,23	»	19,35 20, 3

Padova-Piove		Piove-Padova	
misto	7, — 8, —	misto	5,40 6,40
»	11,30 12,30	»	8,30 9,30
»	15, — 16, —	»	13, — 14, —
»	19,32 20,32	»	18, — 19, —

Padova-Montebelluna		Montebelluna-Padova	
omn.	5, 6 6,44	misto	7,17 9, —
misto	11,15 12,55	omn.	16,21 18, 1
»	18,30 20,12	misto	20,43 22,20

Monselice-Legnago		Legnago-Monselice	
omnibus	7.50 = 8.46	omnibus	7.25 = 8.35
misto	16. — = 17.35	misto	10. 4 = 11.30
omnibus	19.10 = 20.20	omnibus	19.45 = 20.50

Belluno-Montebelluna		Montebelluna-Belluno	
omnibus	5. — = 7. —	omnibus	7. — = 9. 5
misto	6.35 = 10.10	misto	13. 8 = 15.40
»	13.30 = 15.59	»	16.27 = 20.25
omnibus	18.25 = 20.28	omnibus	20.28 = 22.42

Publicità Economica

Cent. **3** Cent.

PER OGNI PAROLA

RAPPRESENTANTI aventi numerosa clientela liquoristi cercasi ovunque. Tosetti e Martorelli - Pistoia. 489 F

OCORRE subito lavorante piccola meccanica. — Scrivere F. A. posta, Milano. 490 M

CERCANSI Viaggiatori commerciali, viaggianti conto altre Case, specialmente piazze Oriente, per smercio articoli calzature. Scrivere Filippo Bonfiglio, Napoli. 483 N

CAMERIERA tedesca cerca occuparsi presso famiglia oppure signora sola distinta. Ottime referenze. Scrivere 2124 Haasenstem e Vogler, Firenze. 485 F

PROVETTO operaio meccanico diplomato, cerca posto come macchinista per prossima campagna di trebbiatura con qualsiasi tipo trebbiatrici. Scrivere Torino Posta B 410 484 T



E un preparato speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria, né la pelle e che si adopera con la massima facilità e speditezza. Essa vigisce sul bulbo dei capelli e della barba, fornendone il nutrimento necessario, e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestando la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cuticola, fa sparire la forfora.

Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente
Costa L. 4 la bottiglia

ATTESTATO

SIGNORI ANGELO MIGONE E C. - MILANO.

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù, senza avere il minimo disturbo nell'applicazione

Una sola bottiglia della vostra Acqua Anticantizie mi bastò, ed ora non ho più un pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua innocua. Essa non macchia né la biancheria, né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli, facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi ora non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

ENRICO PEPANI
Si vende presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri
Deposito principale da A. MIGONE E C., Via Torino, 12, Milano
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 80 445

M³ lattie seg³ ete
CAPSULE DI SANTAL-SALOLES DI E EMERY

Farmacista di I. Classe, 19, Rue Pavée, Parigi



Antiblenorragico sovrano, riconosciuto ed imposto dalle

primarie notabilità mediche di Europa. Guarisce radicalmente in pochi giorni anche le più inveterate blenorragie. Migliaia di certificati medici a disposizione delle persone dubbie. Guardarsi dalle contraffazioni. Prezzo L. 4.50 il flacone. Deposito per l'Italia S. NEGRI e C., Venezia. Vendita presso CARLO BODE, Via delle Muratte, Palazzo Sciarra, Roma. — A. MANZONI e C., Milano. — Trovati in tutte le principali Farmacie del Regno. 385

EDUCATORIO FEMMINILE

in BASSANO (Veneto)

diretto dalla signora Giustina Zonta, premiata con 6 medaglie d'onore e vari diplomi. Sito ameno e saluberrimo. Tavola comune colle istitutrici. Educazione seria, pratica, rivolta ai veri bisogni della vita e al buon governo della famiglia. Lezioni di religione e di morale. Esami legali. Corso preparatorio e normale per le alunne che desiderano il diploma di maestra. Corso superiore di perfezionamento. Lingue straniere insegnate da persone legalmente abilitate. Pianoforte, disegno, lavori d'ogni specie con preferenza ai più utili, lezioni per la tenuta delle aziende. Retta per l'anno scolastico Lire Quattrocento. Le convittrici possono restare nell'educatorio anche durante le brevi vacanze autunnali. 513

Reale Manifattura di Porcellana di Sassonia

Meissen (in Sassonia)

La più antica Fabbrica di Porcellana in Europa
fondata nel 1710

Fabbricazione di oggetti d'uso con decorazione semplici e ricche - Porcellana di lusso, come: Figure, Gruppi, Vasi, Orologi, Trionfi da tavola - Riproduzioni di dipinti di maestri antichi e moderni.

Oggetti di porcellana per uso chimico 45

C. F. WEBER

Lipsia-Plagwitz

Fabbrica privilegiata di Cemento bituminato

E DI CARTA CUOJO

per Coperture piane

Produzione annua:

Tettoie piane 300.000 m. q.
Cartone cuoio per coperture provvisorie 1,500,000 »

Prospetti e preventivi gratis 170

FABBRICA SAPONI



MEDLEY & SONS



EXPORT SOAP MANUFACTURES
Palm oil bleachers and refiners

(Established in Liverpool in 1841)

Makes of soap specially adapted for each Markeo

PUMPING MACHINERY

Hathorn, Davey & C., Leeds

H101V